

## PRIMA LA SALUTE

A seguito di nostre precedenti richieste, il 17 marzo 2020 si sono tenuti due incontri in audio conferenza con l'Azienda, uno con le Segreterie Regionali ed uno con i RLS. Durante gli incontri abbiamo provato a mettere in fila tutti i problemi che le lavoratrici ed i lavoratori della Lombardia stanno affrontando ogni giorno per garantire il servizio ai clienti lavorando in sicurezza. Questo documento è il riassunto dei temi trattati negli incontri e delle altre questioni aperte.

**E' necessario innanzitutto ribadire con forza che la situazione della nostra Regione, per la sua drammaticità, non ha eguali in tutto il territorio nazionale. E che le richieste che come RLS, RSU e Segreterie Regionali di Slc-Fistel-Uilcom stiamo portando avanti in queste settimane sono coerenti con la gravità del contesto e con la grandissima preoccupazione, per sé e per i propri cari, che accompagna tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori quando la mattina escono di casa per recarsi al lavoro. Riteniamo che tutti in Azienda, a partire dai responsabili, debbano tenerne conto in ogni loro azione.**

### **TECNICI ON FIELD:**

Come RLS, RSU e Segreterie Regionali Slc-Fistel-Uilcom, anche alla luce della drammatica situazione che coinvolge il nostro territorio, abbiamo contestato la procedura che l'Azienda ha emanato il 10 marzo scorso per garantire la sicurezza del personale TOF ("Coronavirus: accesso intervento in sicurezza - utilizzo DPI"), in particolar modo per quanto concerne il paragrafo 9.2 punto 3 (quello che permetterebbe al tecnico di recarsi c/o cliente senza l'ausilio di tutti i DPI).

**Durante gli incontri l'Azienda ha confermato due cose importanti.**

**La prima** che *'Al fine di contemperare le esigenze di continuità del servizio e tutela della salute, le attività verranno per il momento riorganizzate'* riducendo le attività che possono esporre il lavoratore al contatto con la clientela solo a quelle urgenti. Ed hanno indicato quali sono (secondo loro) le urgenze:

1. Risoluzione disservizi dando priorità alle eventuali richieste da parte di ospedali o qualsiasi altra istituzione o ente coinvolto nelle azioni di contrasto messe in atto per contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. Attivazione nuove linee ADSL/Fibra per garantire alla popolazione lo smart working e la teledidattica.

**La seconda** cosa importante emersa è che, finalmente, starebbero arrivando rifornimenti adeguati di DPI, compreso il gel igienizzante (dopo ben tre settimane!!). Quindi ci aspettiamo che nelle prossime ore siano distribuiti DPI veri.

**Di seguito quanto abbiamo comunicato all'Azienda come RLS, RSU e Segreterie Regionali Slc-Fistel-Uilcom.**

Abbiamo apprezzato che l'Azienda abbia informato in un incontro ufficiale che **non verranno assegnate WR che comportino il contatto con il cliente che non siano urgenti e indifferibili**, ed è importante segnalare che era presente e concorde anche la linea tecnica territoriale (quindi d'ora in avanti ci aspettiamo che la linea si muova in maniera uniforme a livello regionale senza fughe in avanti dei 'soliti noti'). In questo senso abbiamo incalzato l'Azienda perché, oltre a ridurre le casistiche di intervento presso cliente, vengano rimodulate alcune attività al fine di ridurre al massimo il tempo di esposizione anche per le attività strettamente necessarie.

## **Abbiamo ribadito all'Azienda quali sono secondo noi le condizioni minime per garantire ai TOF di intervenire in sicurezza:**

1. Tutte le **attività che NON prevedono contatto con la clientela** si possono continuare a svolgere a prescindere dal tipo di intervento (assurance e delivery, urgente o meno), e per questi interventi basta indossare i guanti (e avere a disposizione il gel per potersi poi igienizzare le mani).
2. Per quanto concerne gli **interventi che nella procedura sono considerati critici** (punto 4 della procedura) non abbiamo nulla da eccepire rispetto alla procedura e sappiamo che quelli effettuati fino ad oggi sono stati portati a termine in sicurezza.
3. **Per tutti quegli interventi che prevedono il contatto con la clientela e che l'Azienda NON considera critici** riteniamo che i TOF debbano avere i seguenti DPI: **guanti** (veri, non quelli che si rompono dopo cinque minuti di lavoro), **gel igienizzante**, **mascherina protettiva** (FFP2 o FFP3, monouso e la cui durata va verificata in quanto varia a seconda del modello), **occhiali** (quelli specifici per proteggere da rischio biologico, riutilizzabili previa igienizzazione per cui serve apposito spray). Inoltre, così come la procedura (correttamente) impone di proteggere gli strumenti di lavoro da eventuale contagio per contatto con le superfici ricoprendoli con pellicola di plastica, riteniamo necessario avere **tute** usa e getta che proteggano gli indumenti dei tecnici.

Infine abbiamo chiesto all'Azienda che pretenda ufficialmente dalla Protezione Civile (o comunque dall'autorità competente in materia) l'accesso ai dati relativi alle persone a casa per contagio conclamato, quarantena preventiva o comunque costretti a casa per motivazioni riconducibili all'epidemia di Covid-19. In questo modo si potrebbero valutare con maggior precisione tutte le situazioni evitando di lasciare tale incombenza ai lavoratori tramite un questionario la cui efficacia è dubbia o quantomeno discutibile.

### **BOSCAIOLA:**

Con colpevole ritardo, e solo dopo innumerevoli pressioni da parte nostra a livello territoriale e nazionale, dalla scorsa settimana l'Azienda ha finalmente cominciato a lavorare per mettere davvero in sicurezza la sede di Boscaiola che, dopo la 'remotizzazione' praticamente totale della sede di Turro, era senza ombra di dubbio la sede più affollata e che destava le maggiori preoccupazioni.

**Oggi possiamo dire che la sede è 'in sicurezza'**. Prima è stato concesso il lavoro da casa solo ad alcuni piccoli uffici, poi il CDA ed il Credito perché *'senza il problema della risposta'*, poi con parecchia fatica Top e Large (primi reparti che fanno anche risposta ad andare a casa), quindi il resto del primo piano, il 191, il 187 ed infine anche il 119 e ad oggi non c'è reparto di Boscaiola che non sia stato 'remotizzato' in tutto o in parte.

**C'è ancora lavoro da fare:** ancora oggi si stavano ultimando le configurazioni di alcuni PC per permettere ad altri lavoratori di restare a casa già da domani. Il nostro obiettivo è permettere a tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori di poter lavorare da casa. A tal fine **come Sindacato abbiamo chiesto che vengano censite quanto prima tutte le persone sprovviste di un PC e subito dopo siano ordinati i dispositivi necessari ad accogliere tutte le richieste, non solo di Boscaiola ma di tutti i colleghi ancora sprovvisti delle altre sedi.** L'Azienda ha confermato di essere al lavoro anche su questo. Rimarranno comunque un numero (confidiamo ridottissimo) di lavoratori con problemi di connettività (mancanza di rete fissa e connessione mobile di bassa qualità) e per questi si dovranno trovare soluzioni adeguate (anche ricorrendo alla tecnologia FWA ove possibile).

Oggi a Boscaiola tra un lavoratore ed un altro ci sono distanze di sicurezza sufficienti, i corridoi sono disinfettati e nei bagni c'è il gel igienizzante; spiace dover dire che ciò avviene in grande ritardo e a palazzo quasi vuoto, ma **è importante che gli standard di igiene e sicurezza vengano garantiti, a Boscaiola e altrove, per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che dovranno lavorare ancora un po' in sede.**

### **NEGOZI**

Con grande fatica nel corso delle settimane siamo riusciti a garantire ai lavoratori dei Negozi Sociali della Lombardia di disporre di gel igienizzante, guanti e mascherine (per

settimane l'Azienda ha ritenuto che non ne avessero diritto). Queste dotazioni sono comunque esigue e insufficienti. E in ogni caso tutto ciò non basta. Oggi l'Azienda ci ha comunicato che a turno i colleghi effettueranno autoformazione da remoto e che **si sta lavorando per permettere loro di lavorare come Sales Support post vendita da casa. Riteniamo questa una soluzione che dovrebbe essere presa quanto prima e per tutti**, non a turno ma fino al termine dell'attuale situazione. Difficile comprendere il senso di tenere aperto il negozio di Galleria (in chiusura definitiva ad aprile) mentre intorno è tutto chiuso da settimane, o quello di Bergamo: con quale spirito andranno a lavorare tutti i giorni i colleghi... Ora che una soluzione di buon senso è stata individuata è opportuno praticarla senza altri ritardi che potrebbero essere fatali.

### **SITE SPECIALIST E MAGAZZINI**

Da giorni chiediamo un intervento su queste due figure professionali. Per i Site Specialist l'Azienda ci dice che la loro presenza a presidio di alcuni palazzi (in alcuni casi vuoti da settimane) servirebbe a garanzia della continuità di alcuni apparati e/o impianti le cui funzionalità devono essere garantite a prescindere dalla popolazione effettivamente presente in sede. **Per entrambe le figure l'Azienda non ritiene ci siano particolari rischi di esposizione nonostante abbiamo contatti anche con ditte e fornitori esterni.** In particolare: per i Site Specialist l'Azienda asserisce che essendo tutte le guardiane provviste di vetro protettivo non vi siano rischi; per i magazzinieri sostiene di aver già limitato tutte le consegne non urgenti e che comunque, a fronte della presenza del bancone, le distanze di sicurezza sono garantite e sia quindi sufficiente l'utilizzo dei guanti. **Per i magazzinieri abbiamo chiesto una valutazione specifica del rischio ed interventi più puntuali: riteniamo infatti che oltre a guanti e gel (che devono essere garantiti anche per i Site Specialist) per i magazzini servano anche mascherine** (in questo caso anche quelle chirurgiche) **e spray igienizzante** (in quanto gestiscono materiali, di svariate provenienze, che entrano ed escono dal magazzino).

### **SOPRALLUOGHI**

**E' di queste ore la notizia di diverse figure professionali cui l'Azienda sta chiedendo con maggior insistenza di riprendere l'attività in esterno**, in particolare, ma non solo, i sopralluoghi per il mondo della progettazione. Difficile catalogare tutte le possibili situazioni e i relativi rischi di contagio. Riteniamo che dovendo agire tutti in esterno debbano essere garantiti loro **guanti, gel e spray igienizzante**, e debbano essere date indicazioni chiare perché **non si esca in coppia in macchina** (o se ciò dovesse avvenire che sia imposto l'uso di mascherine come da procedura per TOF). Essendo spesso figure professionali che utilizzano le macchine in pool dovranno essere valutate le appropriate modalità di **igienizzazione degli automezzi** tra un utilizzo e l'altro. Infine **i progettisti dovrebbero essere dotati di mascherine da poter utilizzare in casi particolari** (es. sopralluoghi non rinviabili in luoghi chiusi alla presenza di più persone, o effettuati in luoghi particolarmente angusti).

### **DATA CENTER ROZZANO**

Come già segnalato, riteniamo che i lavoratori attualmente ancora in sede a Rozzano perché legati alle attività del Data Center possano essere remotizzati. Benchè le loro attività siano legate al sito, pochi di loro, e comunque non in via continuativa, svolgono mansioni per cui sia necessaria la presenza costante. **Chiediamo un'ulteriore valutazione da parte aziendale e che, almeno a rotazione, si possa permettere anche a questi colleghi di lavorare da casa.**

Milano, 19 marzo 2020

**Le RSU, i RLS e le Segreterie Regionali  
Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil della Lombardia**